



Il monitoraggio annuale degli interventi e dei servizi per minorenni e famiglie: aggiornamento dati 2014

Donata Bianchi

*Responsabile Servizio ricerca e monitoraggio
Istituto degli Innocenti*



Contenuto della presentazione

Alcune riflessioni preliminari

I bambini in carico ai servizi

Gli interventi di supporto alla genitorialità

I bambini e i ragazzi fuori dalla famiglia di origine

- L'inserimento in struttura residenziale
- Gli affidamenti familiari

Le diverse forme di intervento a carattere diurno

- Gli affidamenti part-time
- Vecchie e nuove forme di accoglienza semiresidenziale

Il lavoro congiunto tra i servizi territoriali e l'Autorità giudiziaria

I bambini e i ragazzi vittime di maltrattamenti in famiglia, abusi sessuali e violenza assistita



Regione Toscana



Istituto
degli
Innocenti



In collaborazione con la Fondazione
"E. Zancan" ONLUS (Padova)

**Genitorialità, infanzia, adolescenza:
conoscenza e prospettive di intervento**
Firenze, 21 aprile 2016

Alcune riflessioni preliminari

Le rilevazioni periodiche su interventi dei servizi sociali, centri affido, servizi semiresidenziali sono strumenti utili a fini di programmazione e per verificare :

- Trends di fenomeni (allontanamenti, maltrattamenti, ecc.)
- Intensità d' uso di alcuni servizi
- Tipologizzazione di coloro che beneficiano di taluni interventi e servizi
- Diffusione di servizi e loro organizzazione
- Scarti e differenze territoriali
- ...

Alcune riflessioni preliminari

Rilevazioni e sistemi informativi hanno cercato di allinearsi ad alcuni requisiti di qualità tipici:

- Semplicità** Il sistema dovrebbe produrre i dati necessari nel modo più semplice e diretto possibile
- Flessibilità** Il sistema dovrebbe poter essere modificato con costi minimi in base alle condizioni operative e ai dati richiesti
- Accettabilità** Le persone che devono fornire le informazioni dovrebbero essere disponibili a partecipare
- Affidabilità** Il sistema affidabile è quello che copre una schiacciante proporzione di casi nella popolazione di riferimento. Questo permette ai destinatari finali di fidarsi dell'accuratezza dei dati
- Utilità** Il sistema dovrebbe essere pratico, accessibile e accrescere la conoscenza sul problema
- Sostenibilità** Il sistema dovrebbe essere di facile mantenimento ed aggiornamento
- Puntualità** Il sistema dovrebbe generare informazioni aggiornate con ritardi minimi

GRAF. 1 - Modello process-oriented per il rischio e dei fattori protettivi nella valutazione
Cummings, Davies, Campbell 2000, adattato da ...



Come i dati possono contribuire ad operare in una prospettiva di promozione del benessere, della prevenzione e di promozione della resilienza?



Dai dati aggregati a quelli individuali per...

- Integrare rilevazione statistica e rilevazione di elementi utili all'anamnesi e alla progettazione degli interventi
- Tracciare traiettorie di benessere, di rischio e di resilienza...
- Fare previsioni in relazione all'evoluzione di alcuni profili di vulnerabilità e di rischio
- Conoscere e valutare la gamma (e anche la qualità) di interventi in relazione a specifici profili di disagio e di rischio
- Sostenere le scelte di azione in relazione alla rilevazione di una costellazione ampia e organizzata di fattori predittivi
- Selezionare gli interventi migliori grazie ad una lettura longitudinale dei dati (esito?)
- Verificare il peso variabile delle differenti costellazioni di fattori di rischio distali, prossimali , fattori protettivi e risorse contestuali...
- Definire priorità per le politiche di prevenzione e promozione del benessere
- Stimare il costo reale degli interventi ponderato per la complessità effettiva e oggettivata dei casi

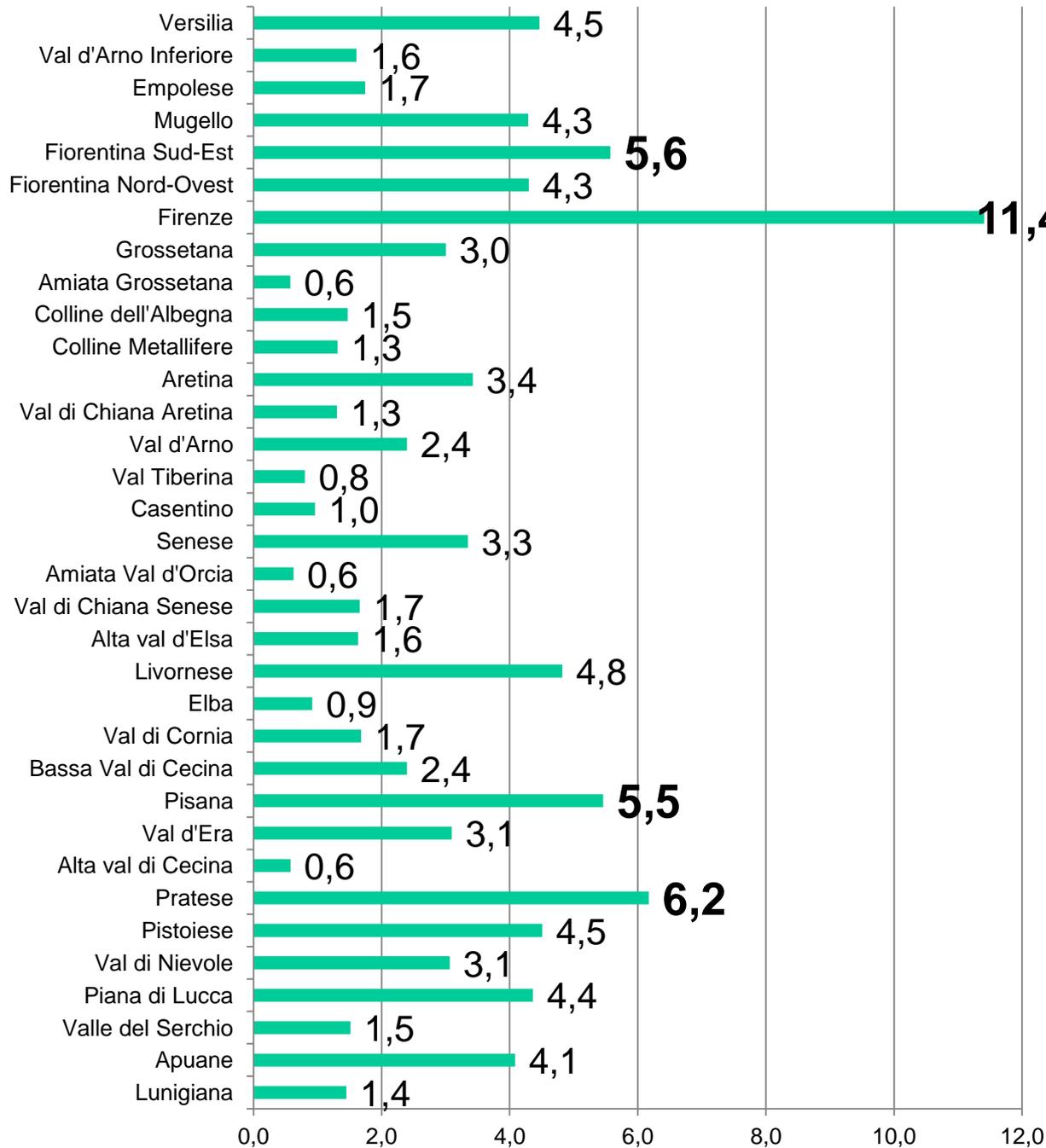
Le maggiori evidenze

- Aumento dei bambini e dei ragazzi ospiti nelle risorse di accoglienza fuori dalla famiglia di origine (+15% nel triennio 2012 -2014)- cresce l'accoglienza residenziale (+34%)
- Tiene il sistema dell'affidamento familiare come circuito di accoglienza prevalente in Toscana e interessa sempre più i minorenni stranieri
- Permane la lunghezza della durata dei collocamenti fuori dalla famiglia (meno per i minori stranieri)
- I MSNA sono una presenza sempre più importante in tutti i servizi

Le maggiori evidenze

- Aumentano le segnalazioni per maltrattamenti, abusi e violenza assistita
- Aumentano gli interventi di sostegno alla famiglia a conferma di una maggiore attenzione alle possibili vulnerabilità
- Si confermano differenze significative di incidenza di alcune condizioni tra minorenni italiani e minorenni con cittadinanza straniera
- Si confermano differenze territoriali che è utile esplorare anche dal punto di vista dell'offerta dei servizi
- Necessità di prestare attenzione ai servizi a bassa soglia semiresidenziali classici e nuove forme...stanno diventando veri e propri servizi a bassa soglia?

Distribuzione % delle famiglie in Toscana per zona sociosanitaria /SDS



- Le coppie con figli – quasi 490.000, 31% del totale - non sono più la tipologia prevalente.
 - Crescono le famiglie monogenitoriali, oltre 150.000 unità (1 famiglia su 10), 82% sono madri con figli
 - crescono le coppie non coniugate,
 - crescono le famiglie ricostituite: nel 2012 quasi il 14% degli sposi e quasi il 12% delle spose erano al secondo matrimonio.
- (Da Osservatorio sociale)

Genitori e figli...

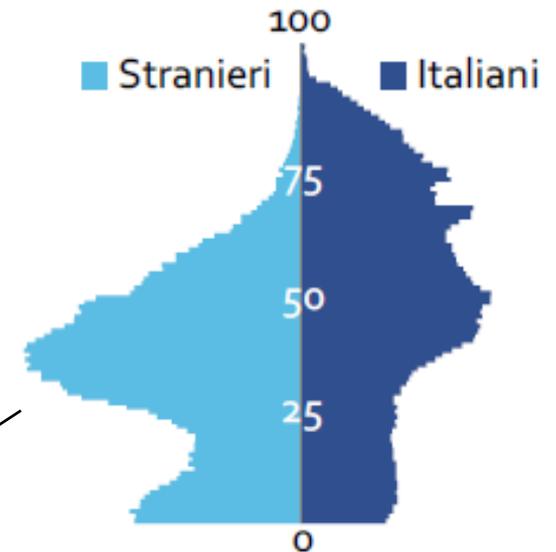
Popolazione 0-17enni è pari al 15,2% della popolazione toscana

					%
0-2	3-5	6-10	11-13	14-17	
16,0	17,3	28,6	16,7	21,4	

Minorenni stranieri 84000 pari al 14,6% popolazione minorile

In Toscana ci sono quasi 2 persone over 64 per ogni bambino e ragazzo da 0 a 14 anni (indice di vecchiaia 187,3 , in Italia 148,8) (Grosseto, Massa e Livorno sono le province più anziane)

Struttura per età italiani e stranieri (2014)



Forte crescita delle seconde e anche delle terze generazioni...ancora stranieri?

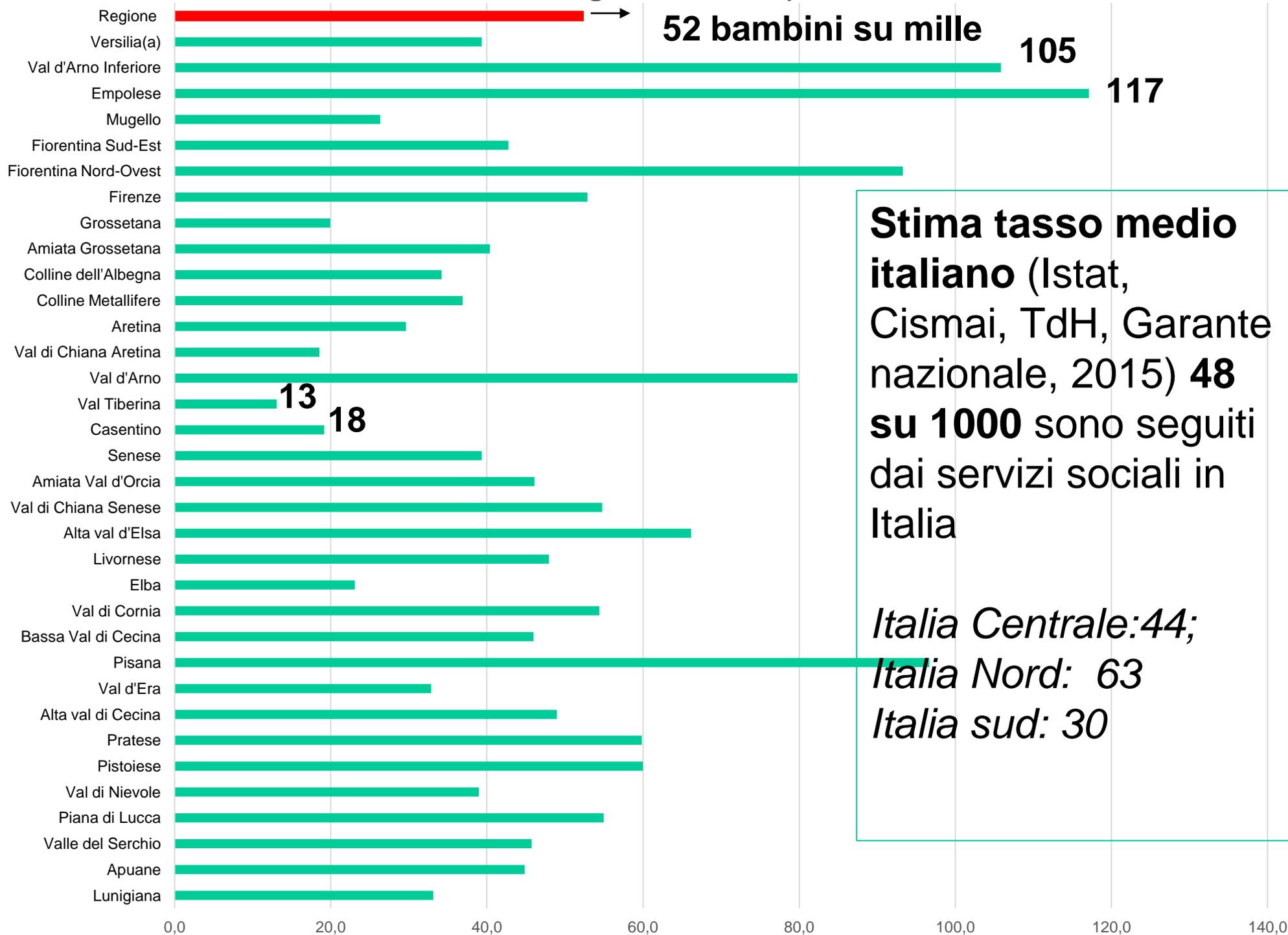
Bambini e ragazzi in carico al servizio sociale territoriale dei Comuni al 31/12/2014

	Totale	<i>di cui stranieri</i>	% <i>stranieri</i>	tasso medio per 1.000 bambini e ragazzi residenti
Regione Toscana	30.059	10.382	34,5	52

di cui:

affidati al servizio sociale professionale		presi in carico a partire dall'1/1/2014	
Totale	di cui stranieri	Totale	di cui stranieri
2.823 (9,4%)	728	5.319 (17,7%)	1.826

Bambini in carico ai servizi sociali al 31.12.2014 (tasso medio per 1.000 bambini e ragazzi residenti)



Stima tasso medio italiano (Istat, Cismai, TdH, Garante nazionale, 2015) 48 su 1000 sono seguiti dai servizi sociali in Italia

*Italia Centrale: 44;
Italia Nord: 63
Italia sud: 30*

Bambini e ragazzi per i quali **si è conclusa** la presa in carico al servizio sociale dati al 31/12/2014

Totale	di cui stranieri	<i>di cui presi in carico a partire dall'1/1/2014</i>	
		<i>Totale</i>	<i>di cui stranieri</i>
2.212	691	302	120

Da quanto tempo sono seguiti quelli già presenti all'inizio del 2014?

Pari al 6% di quelli presi in carico nell'anno (5139)

Gli interventi di supporto alla genitorialità

Nuclei familiari con bambini e ragazzi coinvolti in:....(al 31.12.2014)

mediazione familiare	assistenza economica	assistenza domiciliare territoriale	assistenza educativa domiciliare
478	12.796	743	2.297

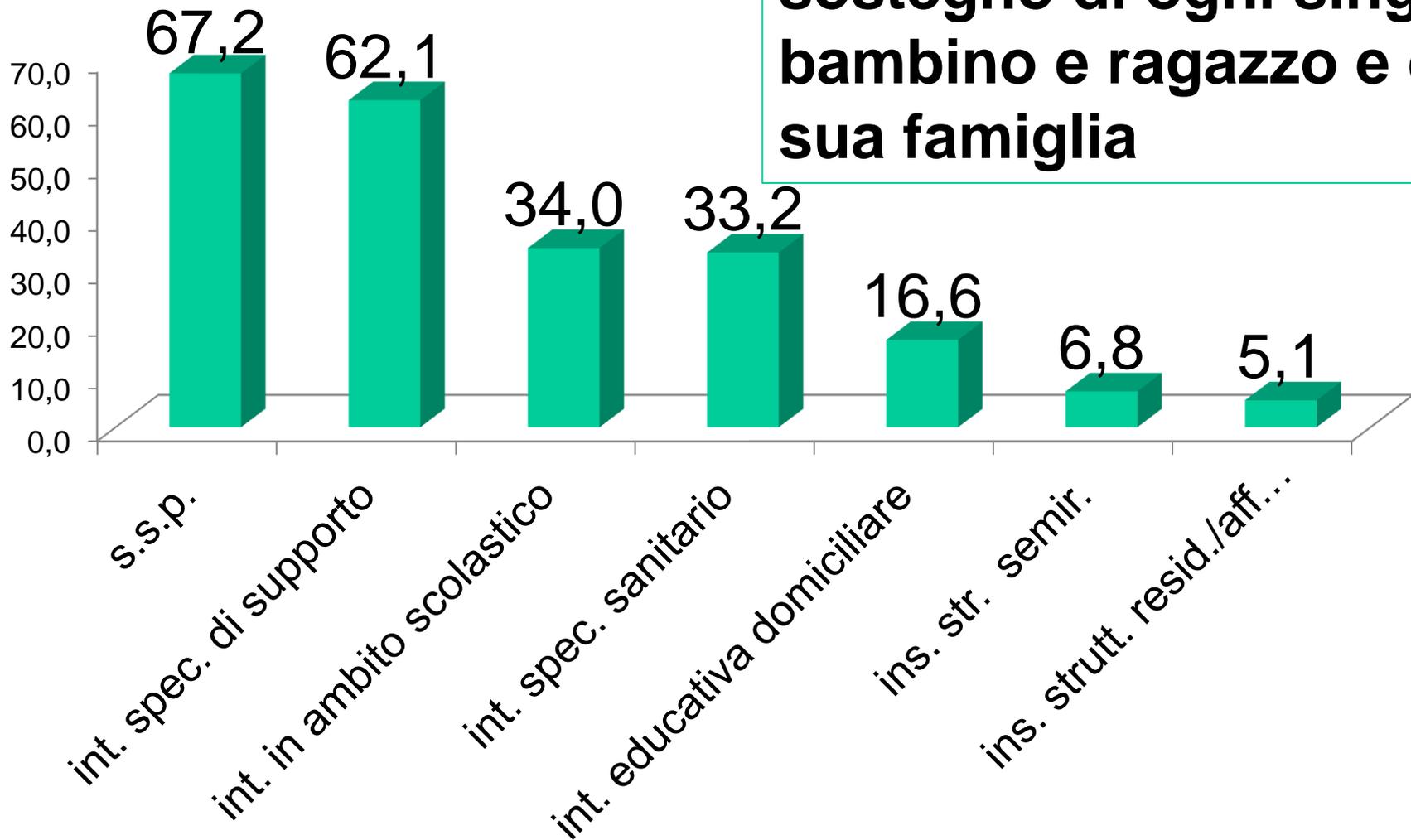
Bambini e ragazzi di 0-17 anni coinvolti in ...

mediazione familiare	assistenza economica	assistenza domiciliare territoriale	assistenza educativa domiciliare
806	20.682	1.026	2.854

Gli interventi di supporto alla genitorialità

Al 31.12.2014 ci sono 235 bambini adottati (77% adoz.int.) che beneficiano di un sostegno rafforzato nel post adozione

Costellazione di interventi a sostegno di ogni singolo bambino e ragazzo e della sua famiglia



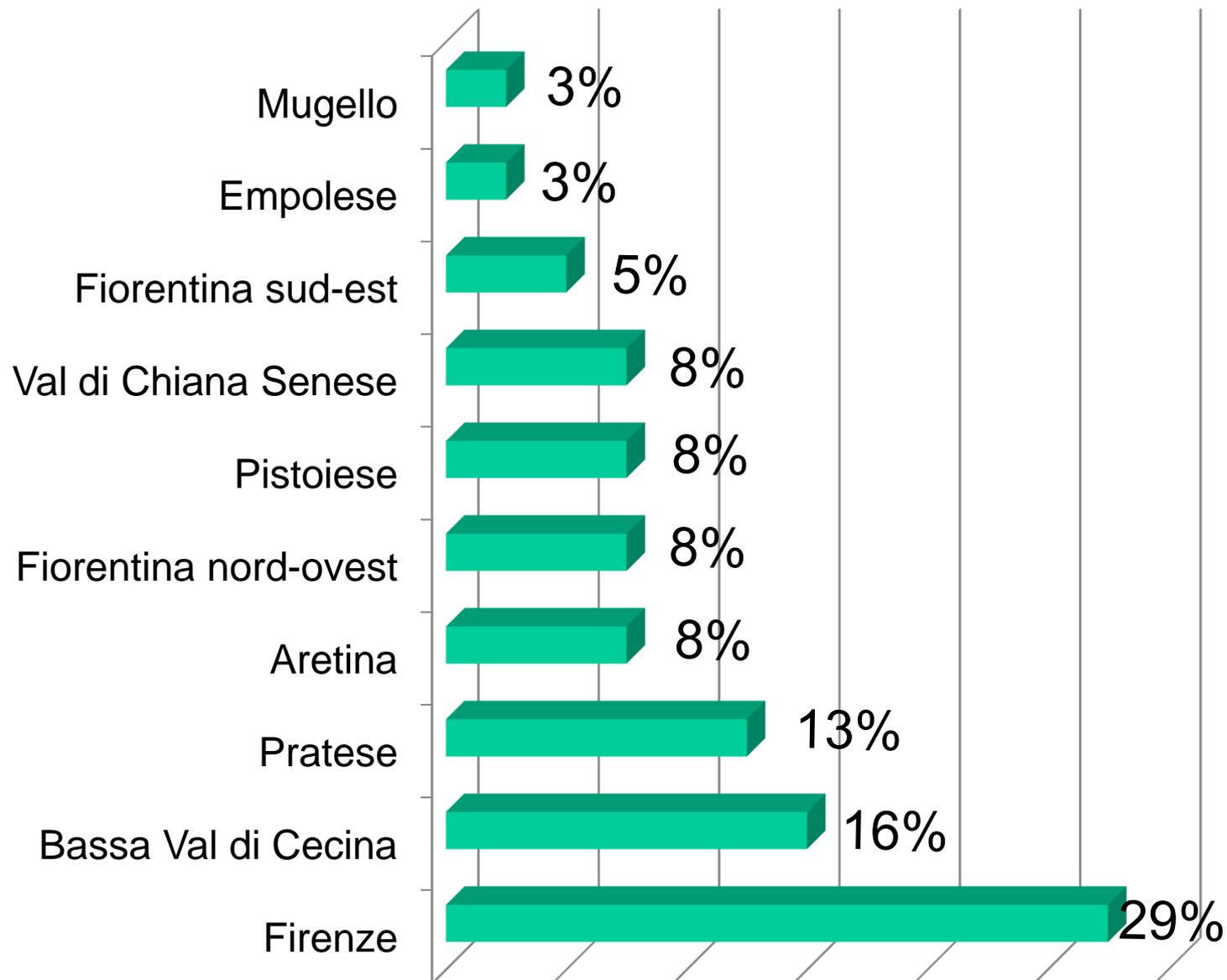
Le diverse forme di intervento a carattere diurno: **affidamento part-time**

			2014	
	2012	2013	v.a.	<i>stranieri</i>
Totale	189	189	171	88

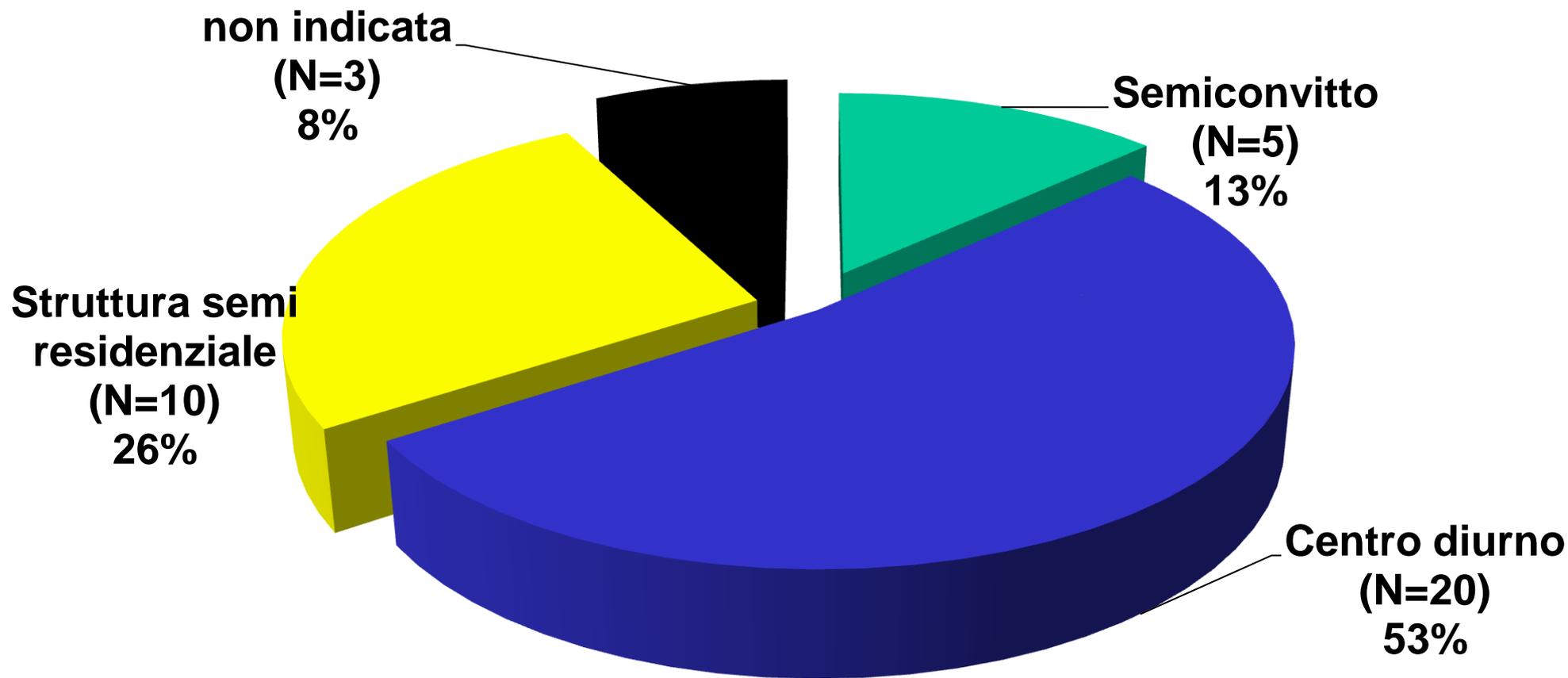
- Il 90% è di tipo eterofamiliare.
- Il 35% affidamenti al 31 dicembre 2014 è stato avviato nel corso del 2014

Strutture semiresidenziali “normate”

Distribuzione delle strutture semi-residenziali nelle Zone socio-sanitarie. Anno 2014



Tipologia giuridica delle strutture semiresidenziali, secondo la normativa regionale. Dati 2014



Per quanto riguarda l'organizzazione delle strutture, si confermano una gestione pressoché privata dei servizi, affidata per lo più a cooperative ed associazioni del terzo settore, e una titolarità sempre fortemente privata (con tuttavia un 26% di strutture a titolarità pubblica).

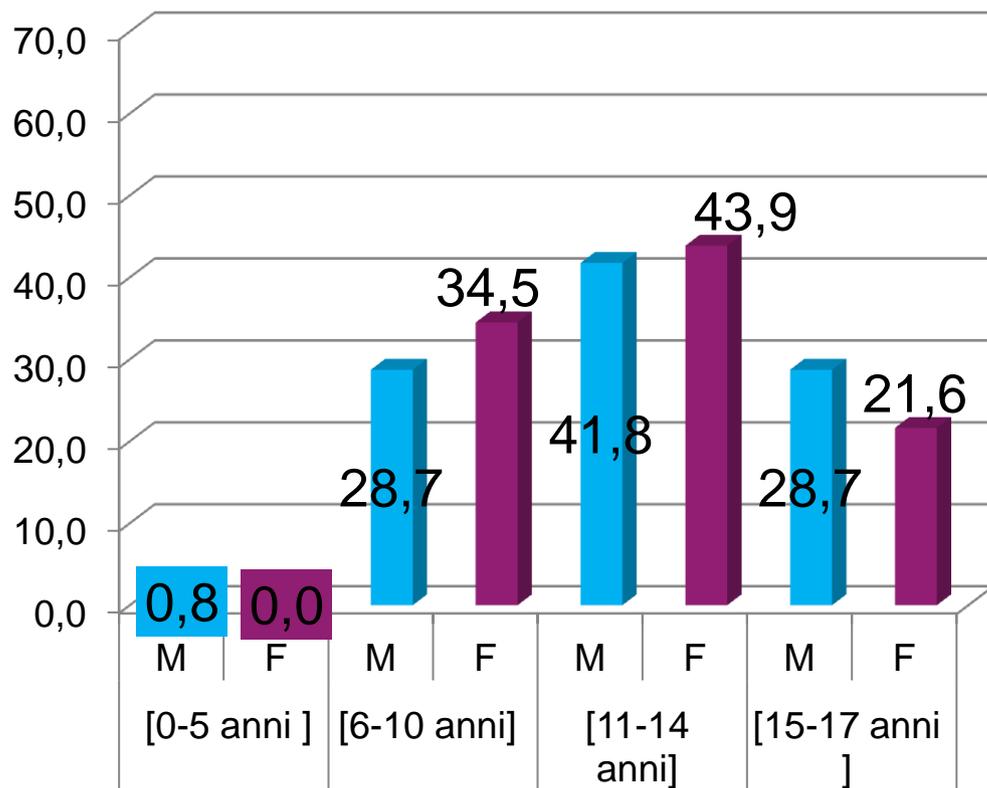
Bambini e ragazzi presenti nelle strutture semiresidenziali (al 31.12) come segnalati dai servizi sociali

			2014	
	2012	2013	v.a.	<i>di cui stranieri</i>
Totale	710	692	735	254

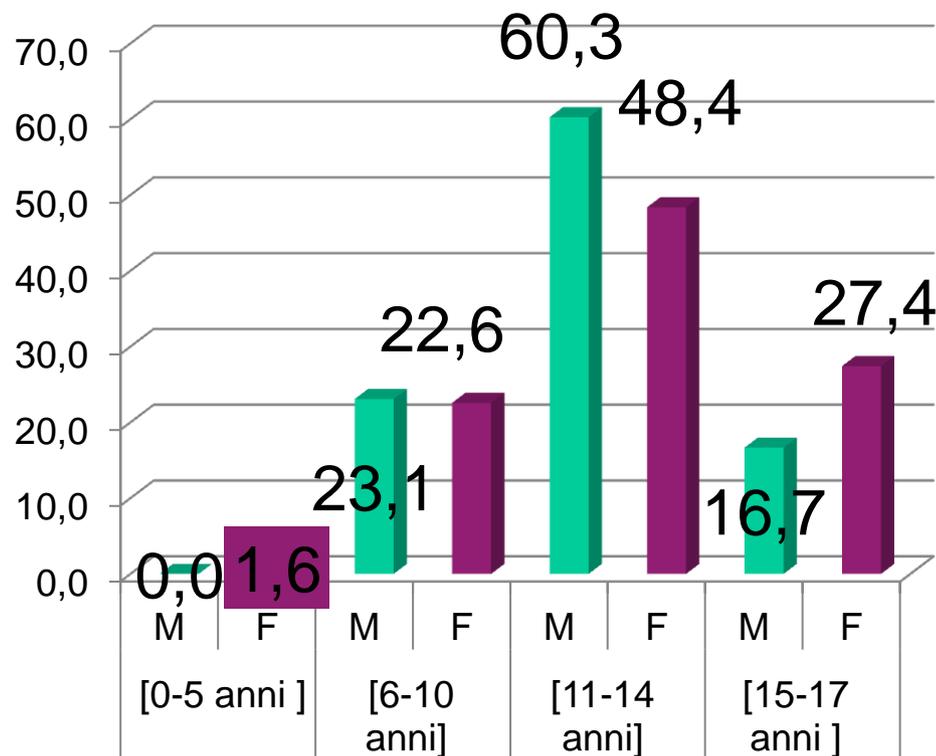
Nelle nuove forme di semiresidenzialità al 31 dicembre 2014 coinvolgevano 3.178 bambini e ragazzi sotto i 18 anni e tra questi 1.151, pari al 36% del totale, minori stranieri .

Composizione percentuale per età degli utenti (italiani e stranieri) iscritti a fine anno 2014, secondo il genere (% su totali di genere).

Italiani



Stranieri



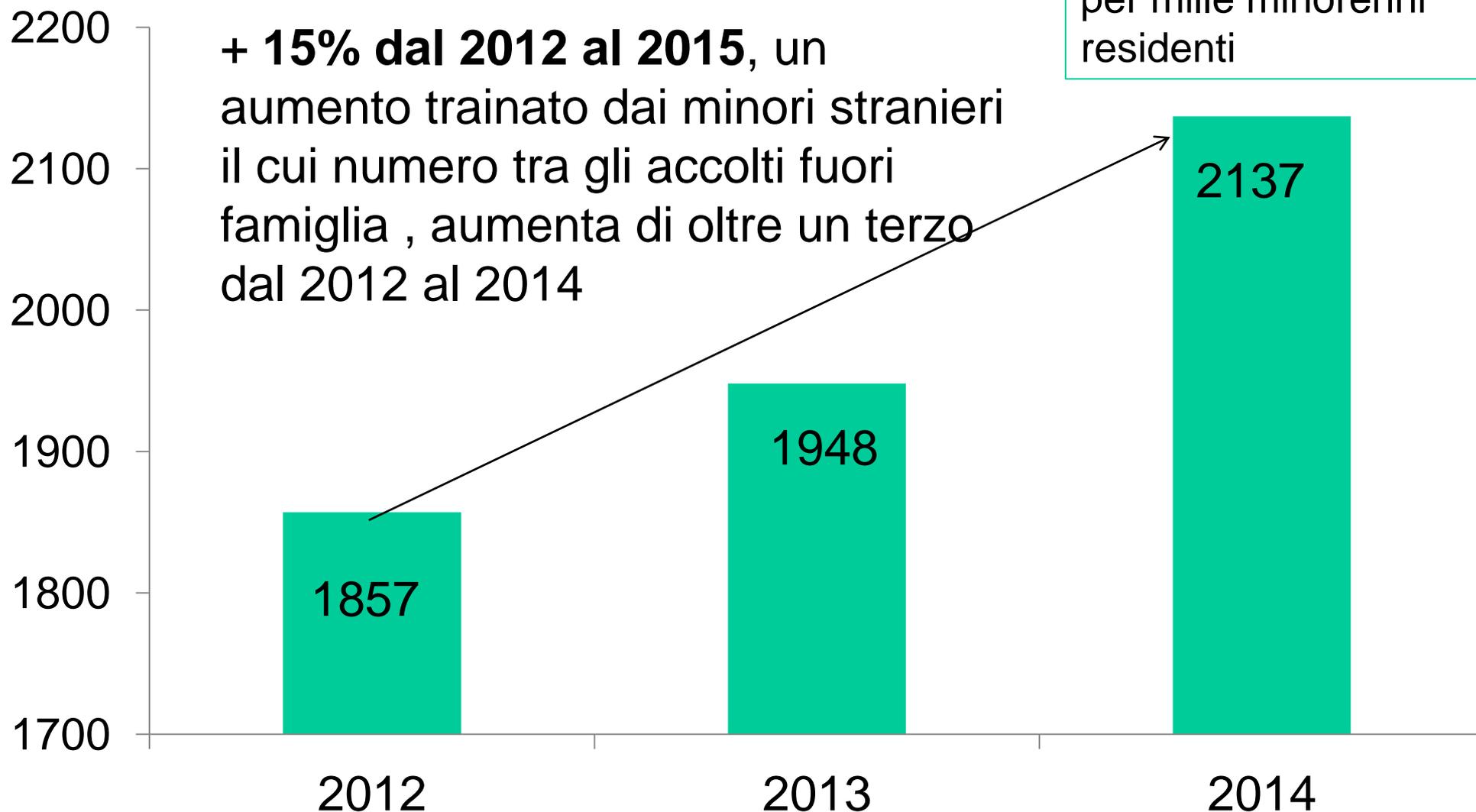
Rilevazione servizi residenziali

I bambini e i ragazzi fuori dalla
famiglia di origine

Quanti sono i bambini e ragazzi (0 -21 anni) fuori dalla famiglia di origine?

(Dati al 31/12 di ogni anno)

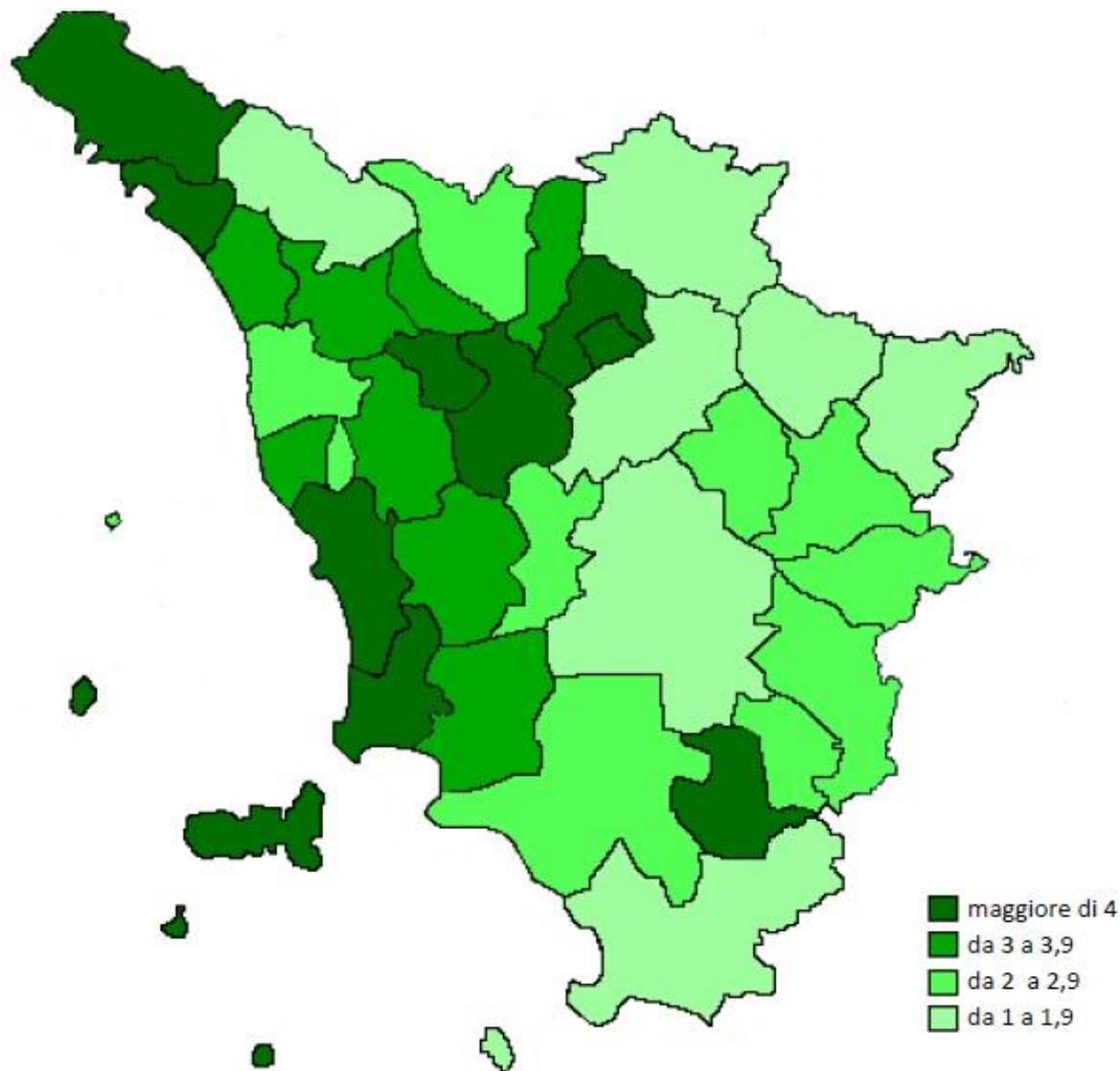
Tasso medio annuo: 3 per mille minorenni residenti



Bambini che vivono fuori dalla famiglia di origine, tasso medio annuo per 1000 per 0-17enni residenti , periodo 2012-2014

Media toscana 3 per mille

Media nazionale 2,8



Dove sono “collocati”?

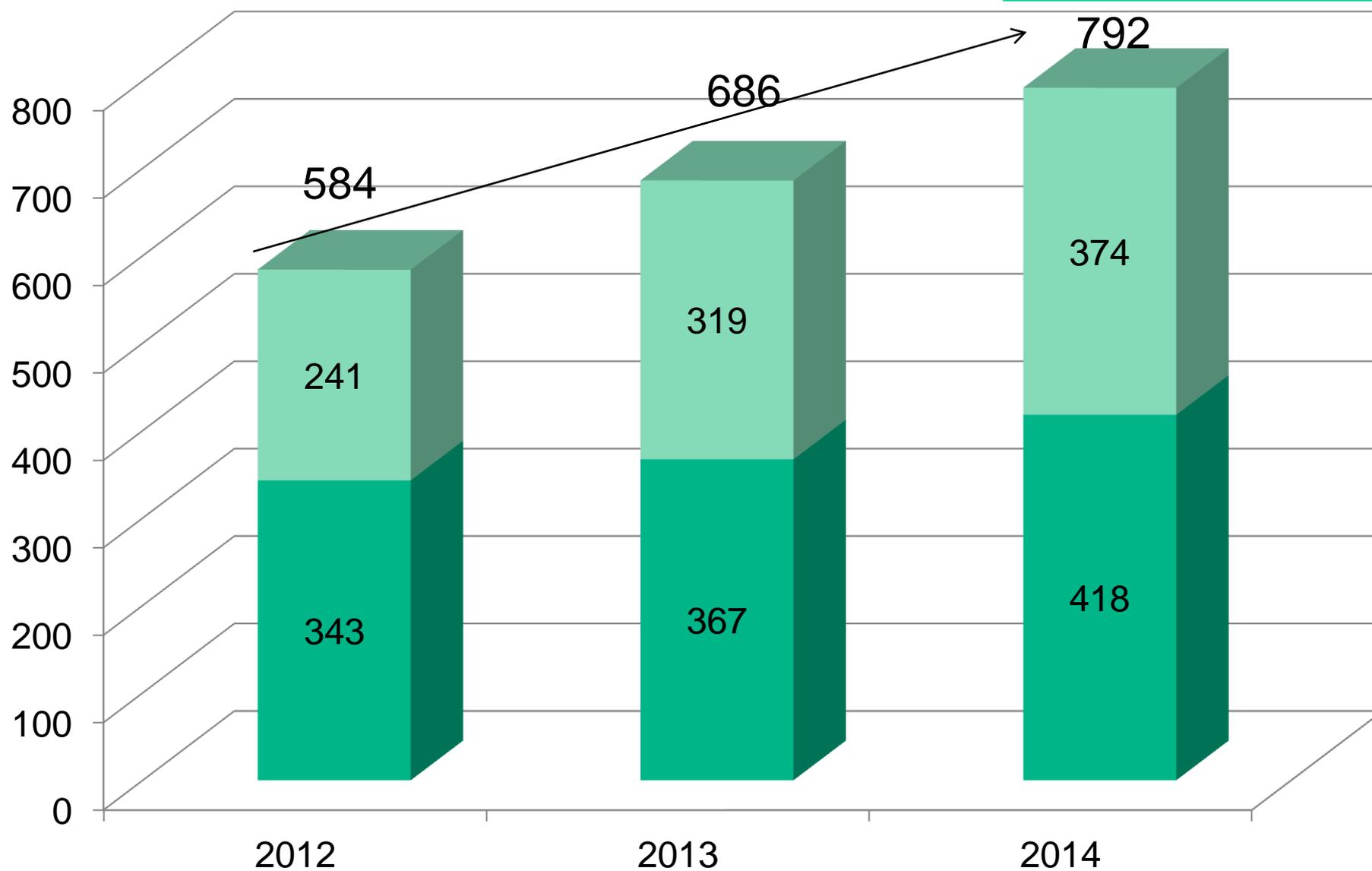
Dati percentuali

	2012	2013	2014
Affidamento	65,1	60,3	59,2
Strutture residenziali	34,9	39,7	40,8

L'inserimento in struttura residenziale

Totale +36%

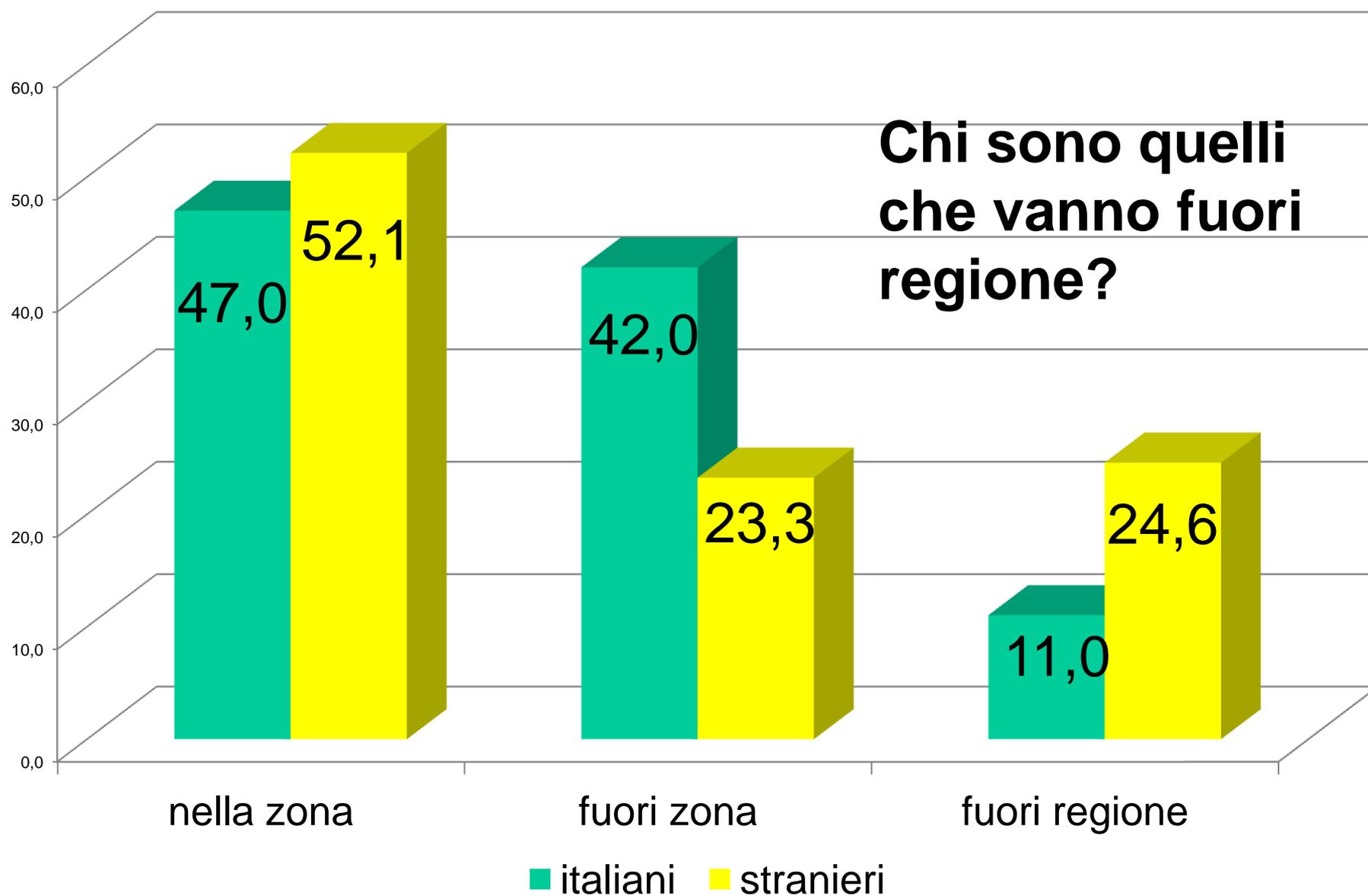
MSNA + 105%



Italiani +22% rispetto al 2012
Stranieri (senza msna) +17%

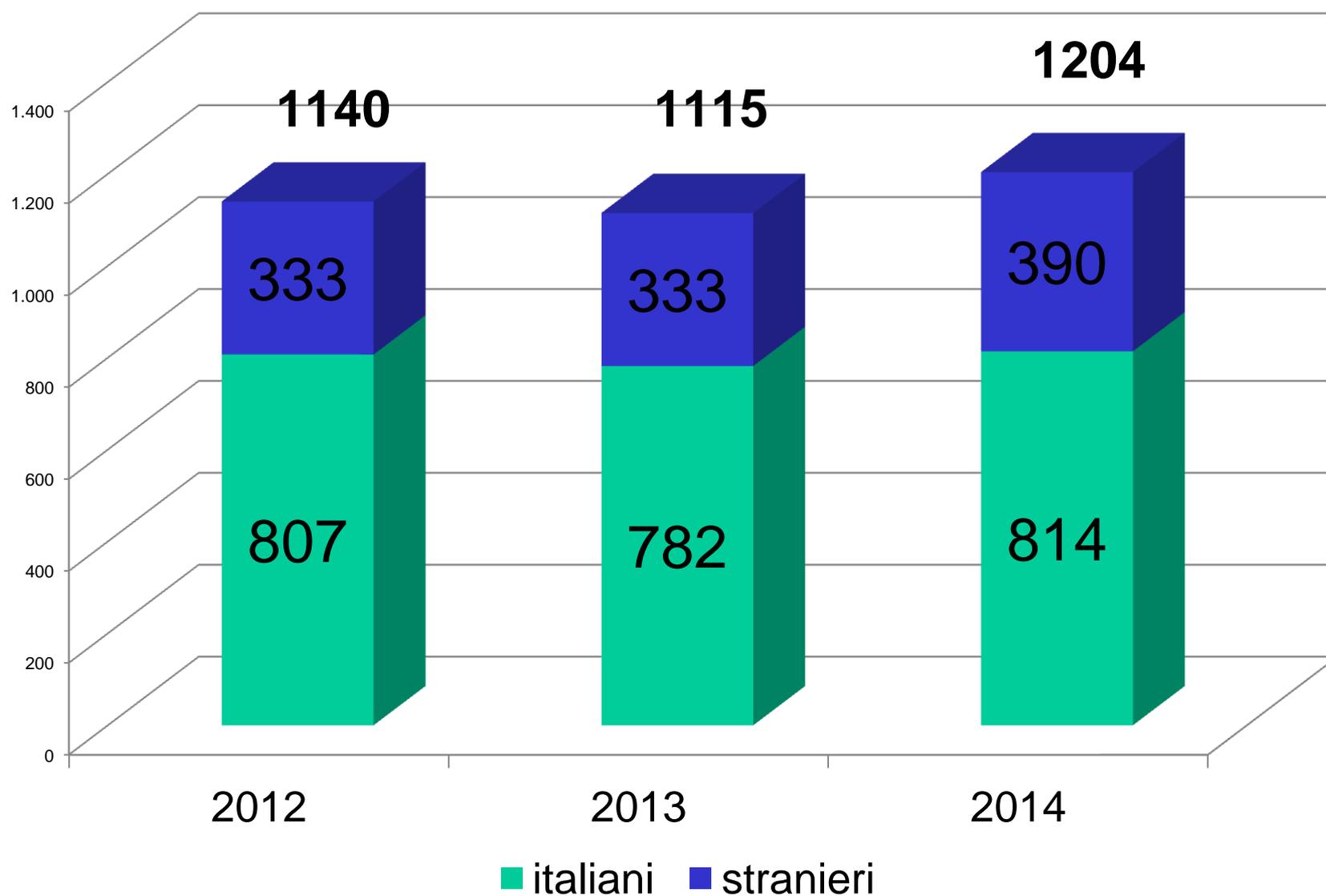
■ italiani ■ stranieri

Composizione percentuale dei bambini e dei ragazzi accolti in struttura residenziale secondo l'ambito territoriale in cui sono stati inseriti, al 31 dicembre 2014

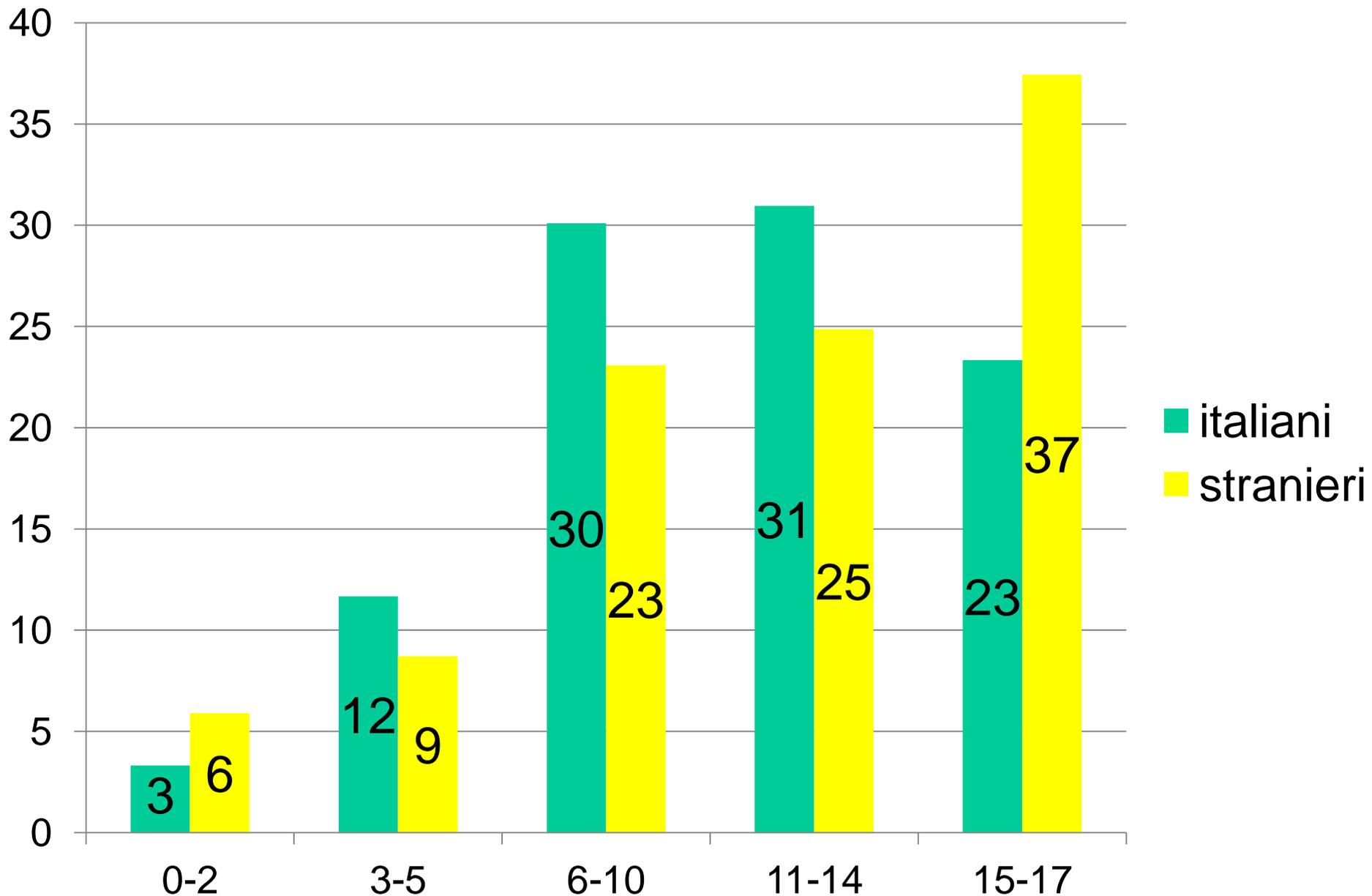


Gli affidamenti familiari

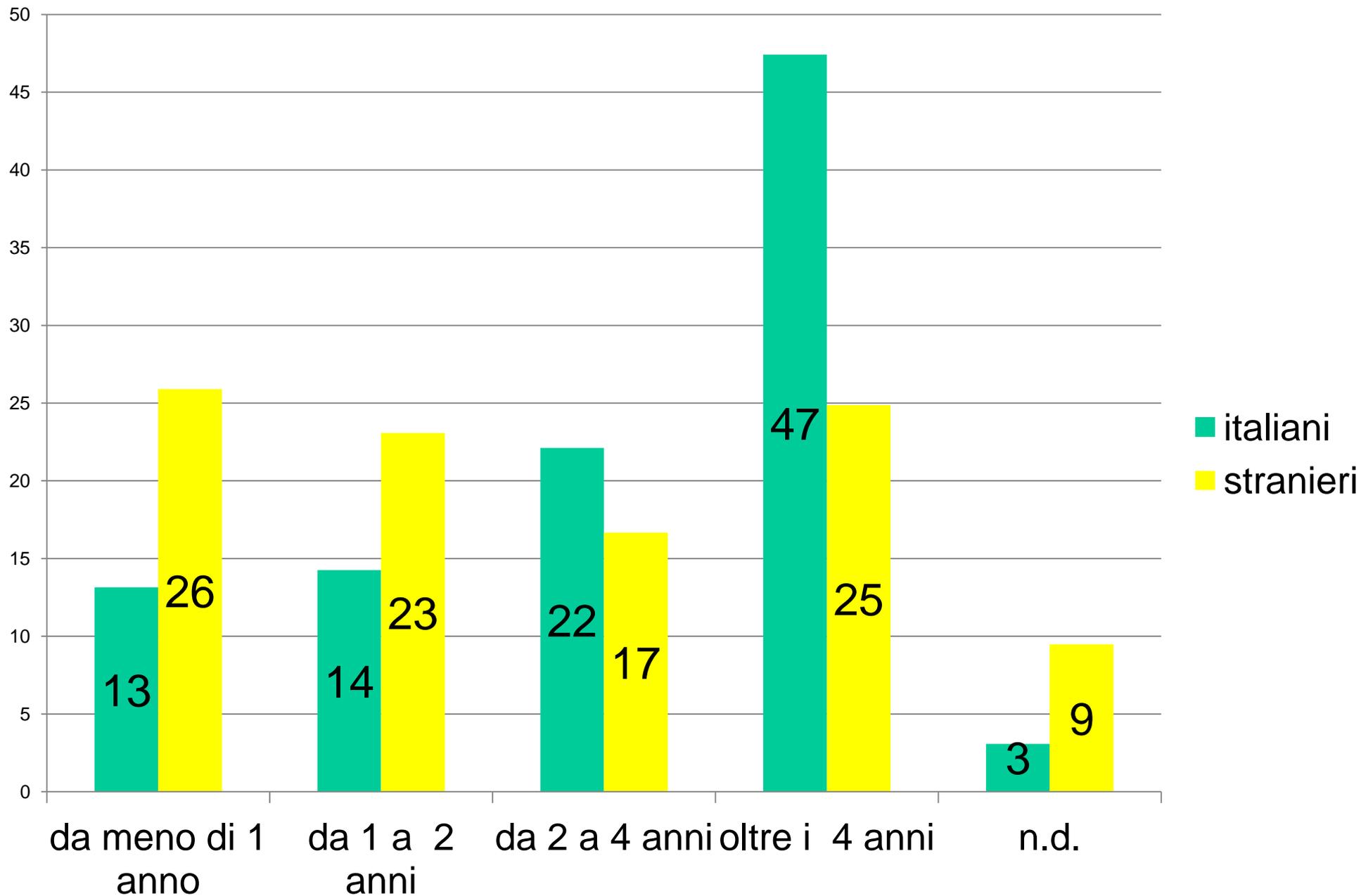
Bambini e ragazzi in affidamento familiare per cittadinanza, anni 2012-2014
(dati al 31 dicembre)



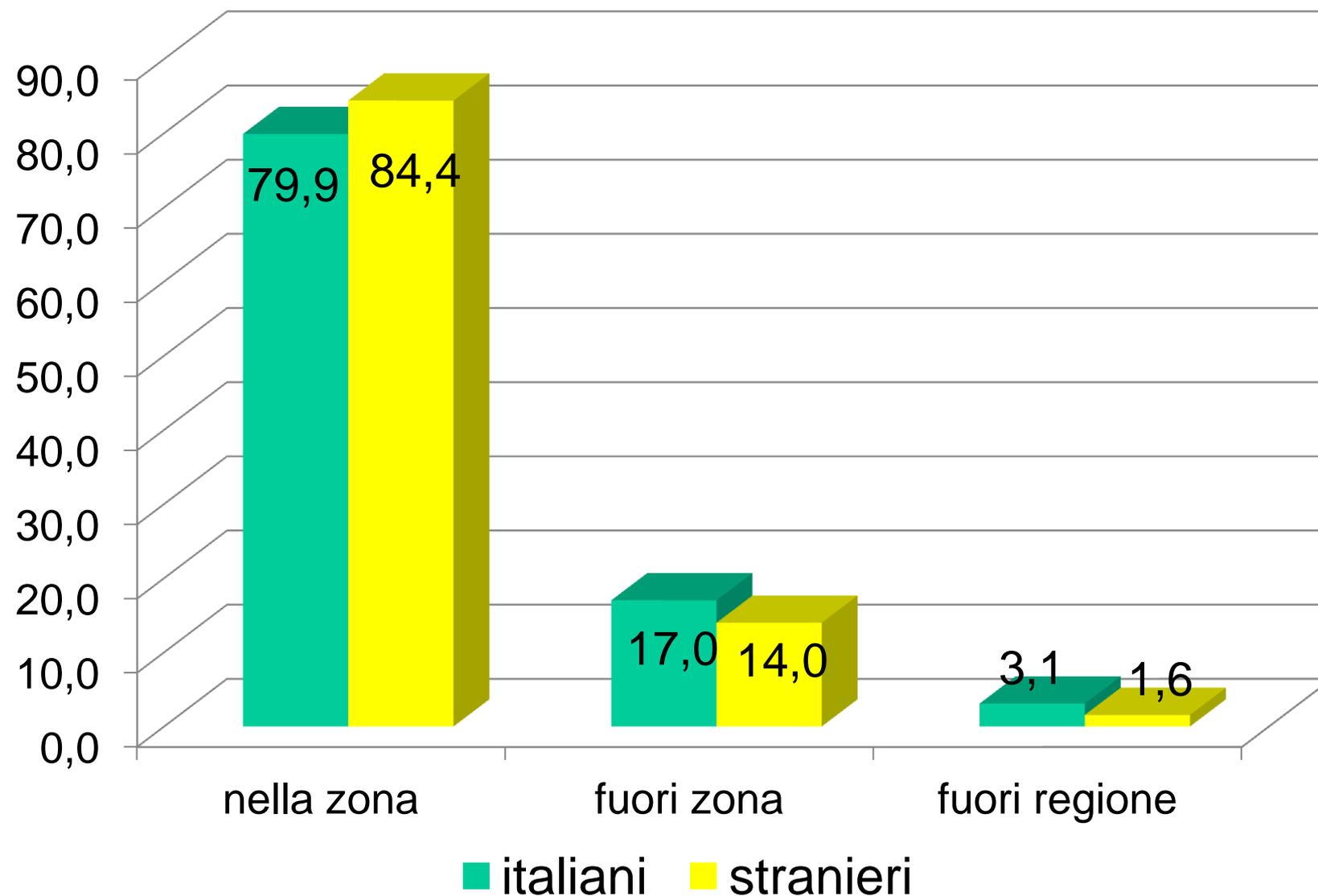
Composizione per età e cittadinanza (dati percentuali)



Durata dell'affidamento (%)

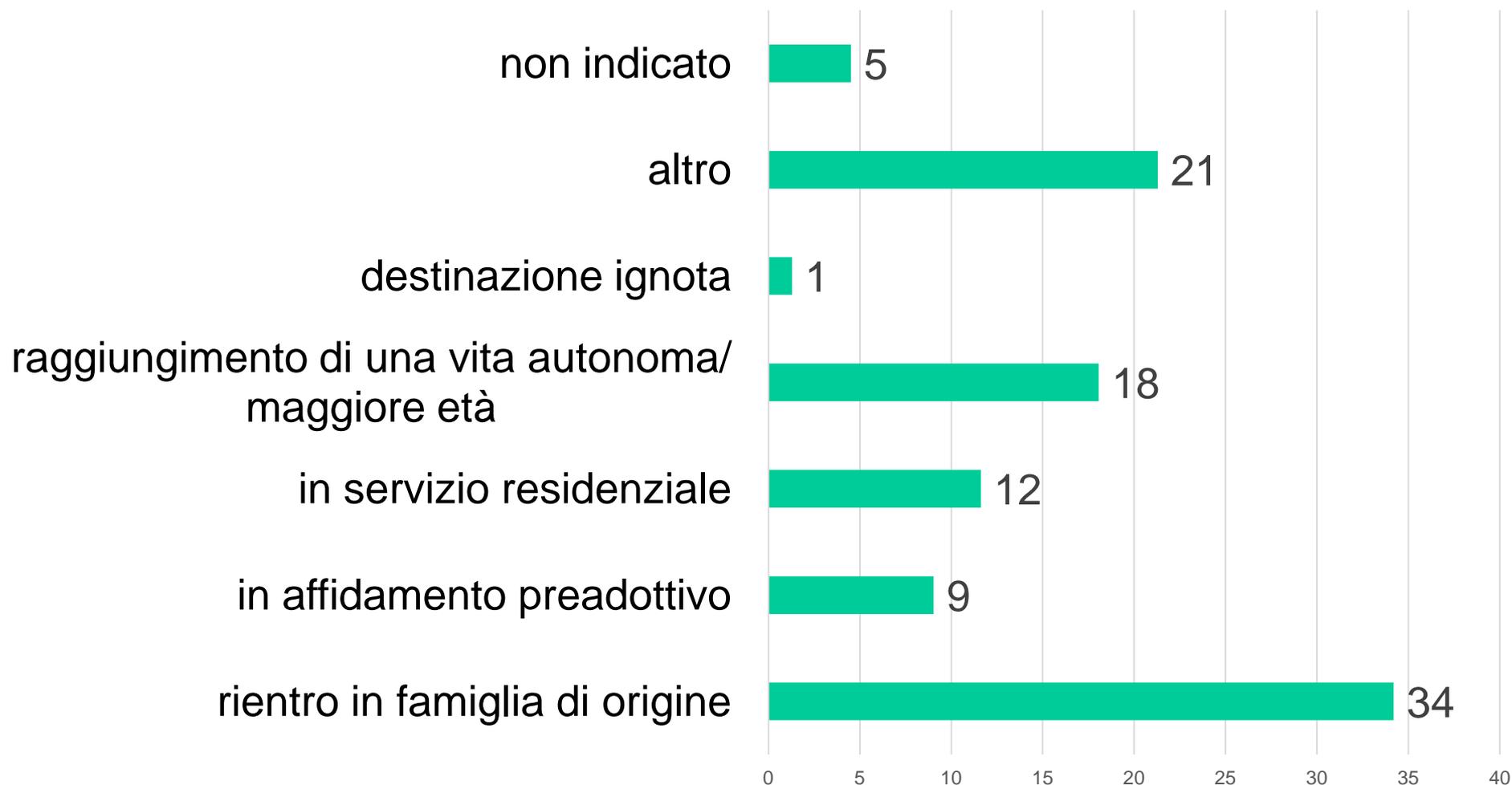


Composizione percentuale dei bambini e ragazzi in affido secondo l'ambito territoriale in cui sono stati inseriti - Al 31/12/2014 (%)



Cos'è accaduto al termine dell'affido ai 155 bambini e ragazzi che lo concludono nel 2014

Dati percentuali



Il lavoro congiunto tra i servizi territoriali e l'Autorità giudiziaria

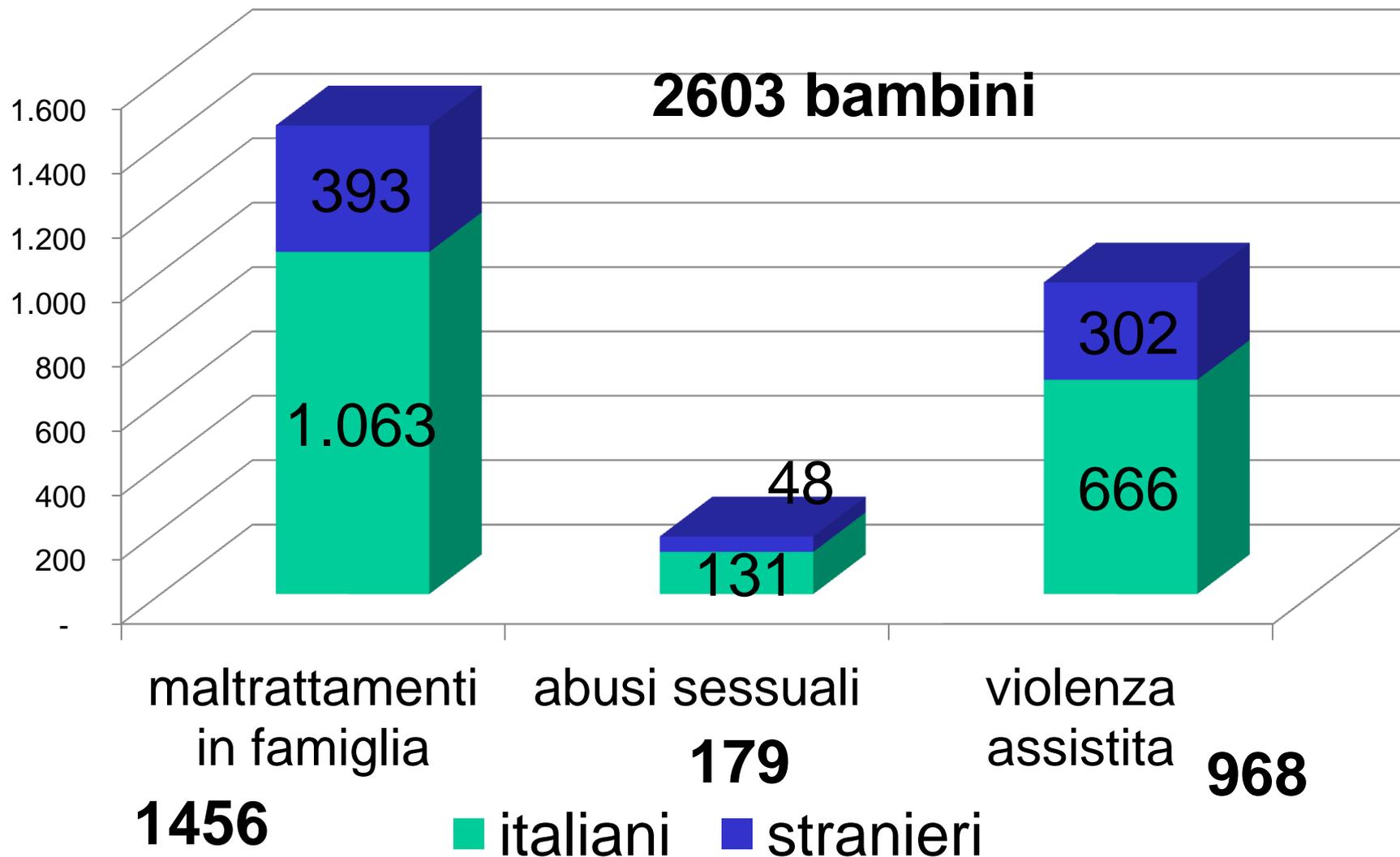
Al 31 dicembre 2014, i minori seguiti dall'Autorità giudiziaria minorile e ordinaria in materia civile e amministrativa e in carico ai servizi territoriali, sono **10.342** di cui **3.210 stranieri** (31% del totale)

Il 73% già in carico dagli anni precedenti

Pari a 14 minorenni seguiti ogni 1000 coetanei residenti

- 2012-2014 complessivamente + 19%;
- minorenni stranieri + 40%
- italiani + 11%.
- 83% dei casi coinvolta autorità giudiziaria minorile
- di cui **1784** i minori seguiti con l'autorità giudiziaria ordinaria

Bambini e ragazzi vittime di maltrattamenti in famiglia, abusi sessuali e violenza assistita (segnalati agli organi giudiziari) e presi in carico per cittadinanza, dati al 31 dicembre 2014



Il tasso medio regionale è pari al 4,5 bambini in carico ai servizi e segnalati per una delle tre forme di violenza su 1000 coetanei residenti.

Il valore sale a 9 su 1000 minori stranieri residenti.

A livello nazionale il tasso stimato (più ampia la gamma di maltrattamenti considerata) è 9,5 (al Centro 11,4), per gli stranieri è 20°°.

I bambini e i ragazzi vittime di maltrattamenti in famiglia, abusi sessuali e violenza assistita

Composizione percentuale per tipologia	% di casi per tipologia sui dati 2014 in Toscana	Stima nazionale (Istat, Cismai, TdH, Garante, 2015)
Maltrattamento in famiglia	56	54*
Abusi sessuali	7	4,2
Violenza assistita	37	19,4
Maltrattamento psicologico		13,7
Patologia delle cure		8,4

* grave trascuratezza e maltrattamento fisico

I bisogni irrinunciabili dei bambini (Brazelton e Greespan,2003)

- Il bisogno di sviluppare costanti relazioni di accudimento
- Il bisogno di protezione fisica e sicurezza
- Il bisogno di esperienze modellate sulle differenze individuali
- Il bisogno di esperienze appropriate al grado di sviluppo
- Il bisogno di definire limiti di fornire una struttura e delle aspettative
- Il bisogno di comunità stabili di supporto e di continuità culturale
- Il bisogno di salvaguardare il futuro